


619101

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	01/0 001 5873	ITA:	Soprin. Beni Ambientali e Architettonici Torino	66	PIEMONTE
PROVINCIA E COMUNE: CN-BENEVAGIENNA			DESCRIZIONE: <small>(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)</small> Facciata a doppio ordine di lesene (zoccolo in pietra, base di lesene e controlesene sagomata, capitelli sagomati reggenti trabeazioni, con triglifi in stucco nell'ordine inferiore e cornice a dentelli in quello superiore). La facciata è parzialmente coperta -sul lato sinistro- da un fabbricato basso con l'ingresso al convento. Al centro la trabeazione è retta da doppie lesene accostate e da controlesene, ai due ordini: il corpo centrale è coronato da timpano triangolare affiancato da due volute. I due portali di ingresso hanno decorazioni in stucco: quello centrale è costituito da due semicolonne con controlesena e capitello composito reggente trabeazione (con cartiglio centrale) e nicchia coronata da timpano ellittico; il portale laterale ha timpano ellittico sormontato da finestra con cornice e timpano triangolare. Tutta la facciata è intonacata e dipinta di colore bianco. Al centro, nell'ordine superiore c'è una finestra rettangolare (con vetro istoriato) sormontata da timpano spezzato ellittico racchiudente altra finestrella con timpano ellittico. Lo spazio interno è costituito da quattro campate di archi a tuttosesto su tre navate: navata centrale con volta a botte che prosegue sul vano del presbiterio e del coro, con unghie in corrispondenza delle finestre aperte in lunetta sopra il cornicione sagomato; navate laterali con volte a crociera. Le navate laterali si aprono su otto cappelle laterali coperte da volte a botte. La navata sinistra termina con una abside rettangolare con cupola circolare, mentre quella destra ha volta a vela. Le campate della navata sono rette da pilastri a fascio con lesene con capitello composito che (continua all. 1/A)		
LUOGO: P.za S. Francesco					
OGGETTO: CHIESA DI S. FRANCESCO					
CATASTO: catasto terreni-Cuneo: F. XXIX, particella n. F					
CRONOLOGIA: XVI sec. (1546); XVII sec.					
AUTORE: IGNOTO					
DEST. ORIGINARIA: Chiesa conventuale					
USO ATTUALE: Chiesa					
PROPRIETÀ: Comune di Benevagienna					
VINCOLI LEGGI DI TUTELA: DM 19.2.1911 - legge n. 1089 - 1939 P.R.G. E ALTRI:					
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA: basilicale a tre navate con absidi rettangolari					
COPERTURE: capriate lignee con manto in coppi					
VOLTE • SOLAI: a botte con unghie, crociera					
SCALE:					
TECNICHE MURARIE: mattoni e calce; mista con ciotoli					
PAVIMENTI: veneziane					
DECORAZIONI ESTERNE: stucchi					
DECORAZIONI INTERNE: stucchi, decorazioni pittoriche delle volte					
ARREDAMENTI: altari in marmo, stucco, banchi, pulpito, arredi d'altare, dipinti ad olio su tela.					
STRUTTURE SOTTERRANEE: cripta con tombe nel coro, non ispezionabile					

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

La chiesa fu principiata, secondo quanto riferiscono alcuni storici (Brizio, Assandria), verso la metà del XVII secolo, quando i francescani si trasferirono dall'antico convento fuori delle mura, nella città murata, che offriva maggior sicurezza.

La costruzione proseguì per almeno cento anni, stando la constatazione del Brizio del 1647 (Assandria) circa l'incompletezza dell'opera. Alcune deliberazioni comunali di Benevagienna, ci consentono di seguire il lento progredire dei lavori: nel 1608 il comune concede un sussidio per eseguire la volta del coro: nel 1610 altra concessione per la volta della chiesa, così come nel 1612, Nel 1626 si registra un altro lascito di una nobile donna benese che destina 200 scudi alla fabbrica della chiesa. L'impianto della chiesa è quello tipico di tanta edilizia religiosa conventuale a cavallo dei secoli XVI-XVII, con le tre navate su cui si affacciano le cappelle, date in concessione ai privati (esiste una ricca documentazione su questo fenomeno in un manoscritto, che trascrive il LIBRO MAESTRO DEL CONVENTO DI BENE, eseguito da G. Assandria). La facciata e la decorazione a stucchi della navata centrale, del presbiterio e del coro, presentano caratteristiche di epoca posteriore. La facciata è assegnabile ai primi decenni del seicento - specie per l'ampio motivo delle volute che affiancano l'ordine superiore centrale - anche se il motivo del portale principale con la trabeazione retta da semicolonne può ancora presentarsi come elemento tratto dal repertorio rinascimentale. Gli stucchi che decorano gli archi ed i capitelli delle campate della navata centrale sono assegnabili ad intervento dei decenni a cavallo dei secoli XVII-XVIII (in questo senso può essere attendibile la scritta dedicatoria della pala del coro del 1718 anche se taluni elementi plastici di ghirlande ed i puttini farebbero presumere un'epoca anteriore); le cronache ricordano restauri agli stucchi, eseguiti nel 1881.

Le varie cappelle laterali e delle due absidi minori furono eseguite o ricostruite nei (continua all. /B)

SISTEMA URBANO:

Asse viario principale della città, in un piccolo slargo del percorso porticato.

RAPPORTI AMBIENTALI:

Elemento dominante: la facciata, lungo il percorso porticato che si interrompe in corrispondenza dello slargo prospiciente, e si sovrappone rispetto all'edilizia minuta circostante.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Nella cornice in stucco, a lato dell'organo (a destra) si trova la scritta nera in carattere romano maiuscolo:
RESTAURATA E DECORATA/L'ANNO MCMVL/ COL CONCORSO/ DELLA POPOLAZIONE/DAL PADRE PRESIDE/PIER PAOLO EIRALE
Nella cornice in stucco a lato dell'organo (a sinistra) si trova la scritta in caratteri romani neri:
CHIESA ABELLITA IN GIUGNO./FATTO PAVIMENTO IN LUGLIO./ORGANO AGIUSTATO IN OTTOBRE/1881./COLLE LIMOSINE DEI
FEDELI/E DEL MUNICIPIO/ RETTORE/P. TOBIA GIACHINO DA BENE.
Sul bordo superiore della vasca dell'acquasantiera, in carattere romano maiuscolo:
+ DUX. MILIT. FRANCESCHINUS. GALLUS. SERAFICO. PATRI. D. D. ANNO.MDCXXV.

(continua all. /C)

Elemento dominante: la facciata, lungo il percorso porticato che si interrompe in corrispondenza dello slargo prospiciente, e si sovrappone rispetto all'edilizia minuta circostante.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Nella cornice in stucco, a lato dell'organo (a destra) si trova la scritta nera in carattere romano maiuscolo:
 RESTAURATA E DECORATA/L'ANNO MCMVL/ COL CONCORSO/ DELLA POPOLAZIONE/DAL PADRE PRESIDE/PIER PAOLO EIRALE
 Nella cornice in stucco a lato dell'organo (a sinistra) si trova la scritta in caratteri romani neri:
 CHIESA ABELLITA IN GIUGNO./FATTO PAVIMENTO IN LUGLIO./ORGANO AGIUSTATO IN OTTOBRE/1881./COLLE LIMOSINE DEI
 FEDELI/E DEL MUNICIPIO/ RETTORE/P. TOBIA GIACHINO DA BENE.
 Sul bordo superiore della vasca dell'acquasantiera, in carattere romano maiuscolo:
 + DUX. MILIT. FRANCESCHINUS. GALLUS. SERAFICO. PATRI. D. D. ANNO.MDCXXV.

(continua all. 1/c)

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

BIBLIOGRAFIA:

- P. BRIZIO: Seraphica Subalpinae D. Thomae Provinciae Monumenta, Torino, 1647.
 R. BOLLANO: Vita e venerazione della B. Paola Gambarà Costa, Torino 1765, pagg. 72, 96, 169 ecc.
 F. MONTI: Bene Vagienna Ricordi popolari, 1877 cenno
 G. ASSANDRIA: Memorie storiche della chiesa di Bene, Pinerolo 1899 pagg. 70-81
 M. PEROTTI: "Sul coro di Benevagienna", sta in Cuneo provincia granda, n. 1, 1966 sul coro ligneo della chiesa di S. Francesco.

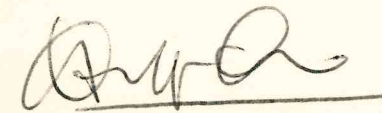
STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 6.8.'79						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE		X																
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI		X																
PARAMENTI				X														
INTONACI INT.		X																
INFISSI		X																

OSSERVAZIONI:

Risulta in diversi punti degradato l'intonaco della facciata per mancanza di adeguata impermeabilizzazione delle coperture dei cornicioni.

ALLEGATI:	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:
ESTRATTO MAPPA CATASTALE: all. n. 4	FOTOGRAFIE:
FOTOGRAFIE: all. dal n. 5 al n. 14	
DISEGNI E RILIEVI: all. n. 15 schizzo planimetrico	MAPPE - RILIEVI - STAMPE:
MAPPE:	
DOCUMENTI VARI:	ARCHIVI: Archivio G. Assandria, presso la Cassa Rurale ed artigiana di Benevagienna
RELAZIONI TECNICHE: RELAZIONI INTEGRATIVE AI TITOLI DELLA SCHEDA: all. 1/A - 2/B - 3/C -	

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):
Schede OA

COMPILATORE DELLA SCHEDA:
arch. Giuseppe Carità

DATA: 12 settembre 1979

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:



REVISIONI:

TECNICHE MURARIE: mattoni e calce; mista con ciottoli	PAVIMENTI: veneziane
DECORAZIONI ESTERNE: stucchi	DECORAZIONI INTERNE: stucchi, decorazioni pittoriche delle volte
ARREDAMENTI: altari in marmo, stucco, banchi, pulpito, arredi	d'altare, dipinti ad olio su tela.
STRUTTURE SOTTERRANEE: cripta con tombe nel coro, non ispezionabile	a fasce con lesene con capitello composito che

(continua all. 1/A)

te: navata centrale con volta a botte che prosegue sul vano del presbiterio e del coro, con unghie in corrispondenza delle finestre aperte in lunetta sopra il cornicione sagomato; navate laterali con volte a crociera. Le navate laterali si aprono su otto cappelle laterali coperte da volte a botte. La navata sinistra termina con una abside rettangolare con cupola circolare, mentre quella destra ha volta a vela. Le campate della navata sono rette da pilastri a fascie con lesene con capitello composito che